

ORDINANZA N° 21 – 2022

Oggetto: Notifica degli infortuni, dei mancati infortuni e degli incidenti ai beni materiali o all'ambiente nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”, così come modificata dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 del 15 Dicembre 2020, relativo alla nomina del Dott. Zeno D'Agostino quale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 272 concernente l'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998 n. 485 ed in particolare l'articolo 4 comma 3;

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2003, n. 388 “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto n. 1533 del 25/01/2018 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Trieste;

VISTO il Decreto n. 1592 del 03/09/2019 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone;

VISTO il Decreto n. 1566 del 10/01/2019 – Regolamento per l'attuazione del piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/1994 – Porto di Trieste;

VISTO il Decreto n. 1595 del 10/09/2019 – Regolamento per l’attuazione del Piano dell’Organico del Porto dei Lavoratori delle Imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della Legge n. 84/1994 – Porto di Monfalcone;

VISTO il “Protocollo d’intesa per gli interventi in ambito portuale per il personale di Polizia Giudiziaria e gli Organi Ispettivi” in rev. 00 del 16 novembre 2018 siglato tra ASUITS (SCPSAL), Capitaneria di Porto (Autorità Marittima), Polizia di Frontiera Marittima, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Comando provinciale dei Carabinieri, Autorità di Sistema Portuale;

VISTA l’Ordinanza AdSP MAO n. 65/2019, recante “Disciplina della comunicazione degli avviamenti del lavoro portuale all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo e dei connessi poteri di polizia amministrativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro e ambiente nei Porti di Trieste e Monfalcone”;

VISTO il DGR Friuli – Venezia Giulia 1014/2014 “Linee guida regionali per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BLSA a personale non sanitario”,

VISTO il “Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali”;

VISTO il Decreto AdSP MAO n. 1697/2022, recante il “Regolamento ex art. 68 del Codice della Navigazione per l’esercizio di attività industriali, artigianali e commerciali nei porti di Trieste e di Monfalcone, ricadenti sotto la giurisdizione territoriale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale”;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare i contenuti dell’Ordinanza AdSP MAO n. 04/2018 e 34/2019, che vengono abrogate;

CONSIDERATA la necessità di integrare e migliorare le procedure di raccolta dei dati sul fenomeno infortunistico e sugli incidenti in ambito lavorativo anche non comportanti lesioni alla persona che si verificano all’interno dei porti di Trieste e Monfalcone, al fine di individuare i principali fattori di rischio nelle aree e nelle attività portuali e a valutarne l’evoluzione nel tempo, anche in funzione delle misure adottate;

CONSIDERATO necessario agevolare da parte delle Imprese la trasmissione dei dati relativi agli incidenti e agli eventi infortunistici già previsti dalla Ordinanza APT n° 76/2001 e dalle Ordinanze AdSP MAO n. 04/2018 e n. 34/2019;

PREMESSO che le informazioni ottenute sono strumento di prevenzione sia a supporto delle attività istituzionali dell’Autorità di Sistema Portuale che delle singole imprese;

ACQUISITO il parere delle Autorità competenti in occasione dei Comitati di Igiene e Sicurezza svolti in data 23 Maggio 2022 per il Porto di Trieste e del 09 Giugno 2022 per il Porto di Monfalcone;

ORDINA

Art. 1 Definizioni

1. Sono considerate valide e applicabili alla presente Ordinanza le seguenti definizioni di infortunio, mancato infortunio, incidente e danno ambientale, ovvero:
 - a. Infortunio sul lavoro – evento lesivo avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale ovvero un'inabilità temporanea assoluta per un tempo uguale o maggiore della rimanente parte della giornata o del turno all'interno del quale si è verificato.
 - b. Mancato infortunio – qualunque evento che avrebbe potuto causare un infortunio di varia gravità, oppure avrebbe potuto, o ha causato danni a cose e che, per pura casualità, si è concluso senza conseguenze per le persone presenti.
 - c. Incidente – qualunque evento che ha causato danni a cose e che si è concluso senza conseguenze per le persone e per l'ambiente, ma che ha comportato la sospensione, anche momentanea, dello svolgimento dello specifico segmento di operazioni e servizi portuali durante i quali ha avuto luogo.
 - d. Danno ambientale – qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.

Art. 2 Campo di applicazione

1. La presente ordinanza trova applicazione, con modalità di notifica distinte, per tutte le tipologie di accadimento definite all'Art. 1.
2. L'obbligo della notifica degli accadimenti di cui all'Art.1 è posto in capo:
 - a. alle Imprese di operazioni e/o servizi portuali, ai concessionari, alle società autorizzate a operare nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone e alla stessa AdSP MAO;
 - b. i Soggetti di cui al precedente Co. 2 Lett. a sono responsabili della notifica degli accadimenti di cui all'Art. 1 anche qualora questi interessino o siano stati causati da un Soggetto operante su propria committenza durante lo svolgimento di lavorazioni, servizi, attività, cantieri temporanei o mobili, salvo i casi diversi dagli appalti di prestazioni previsti dall'Art. 18 Co. 7 della L. 84/1994 e s.m.i.;
3. Nel caso in cui uno stesso evento determini il verificarsi di più accadimenti tra quelli definiti all'Art. 1, ovvero nel caso in cui una situazione tra infortunio, o mancato infortunio si verifichi unitamente a un danno ambientale, ciascun accadimento deve essere notificato separatamente con le diverse modalità di seguito previste.

Art. 3 Notifica degli accadimenti

1. Nel caso in cui un evento di cui all'Art. 1 comporti la chiamata dei soccorsi esterni al N.U.E. 112 si attiva – nel Porto di Trieste – anche la procedura definita nel **“Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso**

Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali”.

2. Ai soggetti di cui all'Art. 2 Co. 2 Lett. a spetta identificare, all'interno delle rispettive procedure aziendali di gestione delle emergenze, chi siano le persone o le funzioni aziendali incaricate di effettuare – oltre alla telefonata al N.U.E. 112 – anche la telefonata obbligatoria e contestuale all'accadimento alla Sala Operativa H24 di AdSP MAO al n. 040 6732523 oppure, in alternativa, al n. 800435311.
3. La notifica degli infortuni, degli incidenti e dei mancati infortuni deve essere svolta sempre, in tutti i casi, anche quando non si sia reso necessario l'intervento dei servizi esterni di primo soccorso e/o di gestione delle emergenze, utilizzando entrambi i canali di seguito specificati:
 - a. comunicazione telefonica da effettuare il prima possibile alla Sala Operativa H24 di AdSP MAO;
 - b. comunicazione scritta in tutti i casi utilizzando il modello in Allegato 1 alla presente Ordinanza. Lo stesso deve essere compilato e trasmesso a mezzo posta elettronica certificata all'Area Safety di AdSP MAO all'indirizzo ***pec@cert.porto.trieste.it*** il prima possibile e comunque entro 48 ore dal momento in cui ha avuto luogo l'accadimento.
4. La notifica di accadimenti che hanno interessato Lavoratori forniti dalle Imprese autorizzate ai sensi dell'Art. 17 L. 84/1994 viene effettuata dall'Impresa presso la quale il Lavoratore risultava avviato, con il coinvolgimento del RSPP dell'impresa fornitrice di manodopera.
5. La notifica degli accadimenti che hanno comportato danni per l'ambiente deve essere svolta utilizzando il modello in Allegato 2 alla presente Ordinanza. Lo stesso deve essere compilato e trasmesso a mezzo posta elettronica certificata all'Area Safety di AdSP MAO all'indirizzo ***pec@cert.porto.trieste.it*** il prima possibile e comunque entro 48 ore dal momento in cui ha avuto luogo l'accadimento.

Art. 4 Preservazione dello stato dei luoghi in caso di infortunio o incidente rilevante




1. Il Datore di Lavoro di ogni impresa titolare di una concessione demaniale marittima nell'ambito dei Porti di Trieste e di Monfalcone ha la responsabilità, anche istruendo al proposito i propri Lavoratori e le Imprese operanti in appalto, di preservare lo stato dei luoghi in cui si sono verificati gli accadimenti di cui all'Art. 1, fatte salvo le modifiche dovute:
 - a. agli interventi improcrastinabili di primo soccorso e di gestione immediata dell'emergenza approntati dal personale aziendale all'uopo nominato, formato e addestrato,
 - b. alla messa in sicurezza di persone e cose nella sola previsione dei casi di cui all'Art. 44 del D.Lgs. 81/2008, ovvero nei casi in cui sia accertata la condizione di pericolo grave e immediato.

Art. 5 Requisiti dei piani aziendali di gestione delle emergenze

1. La redazione dei piani per la gestione dei diversi scenari ipotizzabili di emergenza in ambito portuale è un processo che compete al Datore di Lavoro delle Imprese autorizzate a operare presso i Porti di Trieste e di Monfalcone il quale dovrà considerare e recepire, tra gli altri elementi:
 - a. le specificità del contesto portuale all'interno del quale sono realizzati i processi aziendali;
 - b. il **“Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali”**, laddove applicabile, ovvero nell'ambito territoriale del Porto di Trieste;
 - c. i requisiti della presente Ordinanza.

Art. 6 Identificazione dei Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze delle imprese portuali

1. Allo scopo di consentire la rintracciabilità dei Lavoratori qualificati e nominati quali Addetti alla gestione delle emergenze, si dispone che gli stessi indossino un dispositivo mobile (fascia, etichetta a strappo, adesivo a discrezione del Datore di Lavoro) posizionato in maniera visibile sul Lavoratore, come di seguito indicato:

	identifica gli Addetti all'Antincendio
	identifica gli Addetti al Primo Soccorso
	identifica gli Addetti al Primo Soccorso abilitati all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno (=D.A.E.)

Art. 7 Messa a disposizione del DAE

1. Ogni Impresa terminalista dovrà mettere a disposizione in Terminal e mantenere in perfetto stato di efficienza uno o più DAE.
2. Il DAE dovrà essere reso disponibile all'interno di un ambiente protetto posto in una zona facilmente raggiungibile e identificabile, la cui posizione dovrà essere segnalata all'ingresso del Terminal.
3. Il Datore di Lavoro dell'Impresa terminalista si impegna a promuovere tra i propri Lavoratori l'attuazione di sessioni formative finalizzate all'abilitazione non professionale all'utilizzo del DAE.

4. L'impresa Terminalista comunica annualmente ad AdSP MAO, in occasione della trasmissione dei dati di cui all'Art. 9, le eventuali variazioni occorse o la conferma del numero e dislocazione dei DAE di competenza.

Art. 8 Esercitazioni in relazione alle procedure di emergenza

1. Tutte le Imprese Terminaliste dovranno organizzare e attuare con frequenza almeno annuale una prova di gestione delle proprie procedure di emergenza con il coinvolgimento del personale operante sia a terra che a bordo nave.
2. L'Impresa Terminalista dovrà redigere un report descrittivo della prova di emergenza effettuata dove dovranno essere identificati almeno:
 - a. data, luogo, ora di inizio e ora di conclusione, identificazione della nave ormeggiata;
 - b. tipologia di scenari di emergenza ipotizzati, quali, a titolo di esempio: infortunio, malore, versamento di sostanze pericolose a terra, a mare o a bordo nave, incendio. La singola prova di emergenza potrà integrare anche più di uno degli scenari esemplificati;
 - c. elenco delle altre Imprese coinvolte e numero complessivo degli operatori che hanno partecipato all'esercitazione;
 - d. nominativo e firma degli operatori che hanno svolto funzioni di Addetto alla gestione dell'emergenza, dei Preposti e dei Dirigenti in servizio, del RSPP e degli ASPP presenti;
 - e. descrizione dello svolgimento dell'esercitazione con rilevamento dei tempi occorsi per ciascuna fase dell'intervento;
 - f. messa in evidenza dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi, identificando anche le azioni di miglioramento ritenute necessarie da parte dei coordinatori della prova di emergenza.
3. Un copia del report di cui al precedente Comma 2 dovrà essere conservato presso ciascuna delle sedi delle imprese che hanno preso parte alla simulazione di emergenza ed essere messo a disposizione degli Organi Ispettivi che ne faranno richiesta in sede di sopralluogo.

Art. 9 Relazione annuale

1. Annualmente, entro il mese di Febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, il Datore di Lavoro delle imprese di cui all'Art. 2 Co. 2 Lett. a comunicano a mezzo posta elettronica certificata all'Area Safety di AdSP MAO all'indirizzo pec@cert.porto.trieste.it i seguenti dati:
 - a. N. medio di lavoratori inquadrati con funzioni di tipo amministrativo e per costoro
 - N. di ore complessivamente lavorate durante l'anno
 - N. di infortuni occorsi
 - N. di giornate di lavoro perse per infortunio

- b. N. medio di lavoratori inquadrati con funzioni di tipo tecnico e operativo e per costoro
- N. di ore complessivamente lavorate durante l'anno
 - N. di infortuni occorsi
 - N. di giornate di lavoro perse per infortunio.

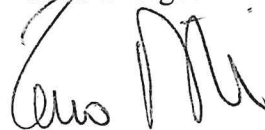
Art. 10 Disposizioni finali

1. Il dato aggregato sugli accadimenti occorsi in ambito portuale derivante dall'applicazione della presente Ordinanza viene comunicato con frequenza trimestrale da AdSP MAO ad ASUGI.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti ai sensi dell'Art. 1174 del Codice della Navigazione, qualora il fatto non costituisca reato.
3. La comunicazione dei dati annuali sul fenomeno infortunistico costituisce un requisito per il rinnovo di ogni atto concessorio o autorizzativo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.
4. Per l'attuazione dei requisiti di cui agli Artt. 6 e 7 sono concessi 90 giorni a partire dalla data di emissione della presente Ordinanza.
5. Sono abrogate le Ordinanze AdSP MAO n. 04/2018 e n. 34/2019.

Trieste, li

06 SET. 2022

Il Presidente
Zeno D'Agostino




Modello di comunicazione eventi Art. 4 Co. 4 D. Lgs 272/1999:
INFORTUNIO, INCIDENTE, SITUAZIONE PERICOLOSA

 Inviare entro 48 ore dall'accadimento a mezzo PEC ad AdSP MAO pec@cert.porto.trieste.it all'attenzione Area Safety

 INFORTUNIO

 INCIDENTE/DANNO

 SITUAZIONE PERICOLOSA

DESCRIZIONE EVENTO/SITUAZIONE										
Luogo evento:		<input type="checkbox"/> Bordo Unità Navale <input type="checkbox"/> Banchina <input type="checkbox"/> Piazzale <input type="checkbox"/> Vie di circolazione <input type="checkbox"/> Magazzino <input type="checkbox"/> Mezzo operativo Identificare luogo esatto								
Denominazione Impresa:										
Nome e Cognome persona coinvolta:										
Data di nascita		Anzianità mansione (anni)								
Data evento:		Ora evento:		Turno:		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	
Ha terminato il turno:		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Data e ora abbandono luogo di lavoro:						
Data ultimo riposo		Giorno evento		<input type="checkbox"/> Lun	<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Mer	<input type="checkbox"/> Gio	<input type="checkbox"/> Ven	<input type="checkbox"/> Sab	<input type="checkbox"/> Dom
Data e ora ultimo turno di lavoro completato:										
Preposto di riferimento:		Nome		Cognome			Cell.			
Mansione svolta al momento dell'evento:										
Operazione / servizio portuale in atto al momento dell'evento:										
Meccanismi ed attrezzature in uso al momento dell'evento:										
Condizioni meteo:		<input type="checkbox"/> vento forte	<input type="checkbox"/> ghiaccio/neve	<input type="checkbox"/> pioggia	<input type="checkbox"/> caldo soffocante	<input type="checkbox"/> nebbia	<input type="checkbox"/> condizioni ottimali			
Descrizione della dinamica dell'evento: infortunio, danno/incidente, situazione pericolosa <i>(Allegare foto utili alla comprensione del contesto e della dinamica dell'evento oscurando i volti)</i>		NOTA: Per lavoratori Impresa Art. 17 L. 84/1994 la redazione del modello spetta all'impresa utilizzatrice, ma tutto il documento va condiviso con il RSPP dell'Impresa fornitrice di Manodopera.								
I DPI previsti per la mansione		<input type="checkbox"/> elmetto <input type="checkbox"/> scarpe <input type="checkbox"/> guanti <input type="checkbox"/> alta visibilità <input type="checkbox"/> udito <input type="checkbox"/> altro								
I DPI indossati		<input type="checkbox"/> elmetto <input type="checkbox"/> scarpe <input type="checkbox"/> guanti <input type="checkbox"/> alta visibilità <input type="checkbox"/> udito <input type="checkbox"/> altro								
Nominativo persone presenti all'accadimento		Nome		Cognome			Cell.			
		Nome		Cognome			Cell.			
		Nome		Cognome			Cell.			
		Nome		Cognome			Cell.			
		Nome		Cognome			Cell.			
È stato attivato il soccorso interno : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sono stati chiamati: <input type="checkbox"/> NUE 112 <input type="checkbox"/> CAPITANERIA DI PORTO <input type="checkbox"/> AdSP MAO Sono intervenuti enti di controllo: <input type="checkbox"/> ASUGI <input type="checkbox"/> Soccorso Sanitario <input type="checkbox"/> Polizia <input type="checkbox"/> Carabinieri <input type="checkbox"/> Esercito <input type="checkbox"/> VVF I Soccorsi Esterni sono stati tempestivi e adeguati: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se No indicare motivazioni										
PARTE/I DEL CORPO LESA/E										
<input type="checkbox"/> Dita delle mani		<input type="checkbox"/> Cosce			<input type="checkbox"/> Addome					
<input type="checkbox"/> Mani		<input type="checkbox"/> Torace			<input type="checkbox"/> Lesioni plurime					
<input type="checkbox"/> Polsi		<input type="checkbox"/> Schiena			<input type="checkbox"/> Gambe					
<input type="checkbox"/> Ginocchia		<input type="checkbox"/> Collo			<input type="checkbox"/> Caviglie					
<input type="checkbox"/> Braccia, spalle		<input type="checkbox"/> Occhi			<input type="checkbox"/> Piedi, talloni					
<input type="checkbox"/> Dita dei piedi		<input type="checkbox"/> Testa			<input type="checkbox"/> Faccia					



Modello di comunicazione eventi Art. 4 Co. 4 D. Lgs 272/1999:

INFORTUNIO, INCIDENTE, SITUAZIONE PERICOLOSA

DATI PROGNOSI INFORTUNIO			
Giorni di prognosi previsti :		Giorni reali di infortunio (dopo il rientro) :	
<i>(rinviare il presente modulo con i giorni reali entro 48 h dalla chiusura dell'infortunio a pec@cert.porto.trieste.it)</i>			
DATI DIAGNOSI INFORTUNIO			
<input type="checkbox"/> CONTUSIONE <input type="checkbox"/> CORPI ESTRANEI specificare <input type="checkbox"/> FERITA <input type="checkbox"/> FRATTURA <input type="checkbox"/> LESIONI DA AGENTI INFETTIVI E PARASSITARI		<input type="checkbox"/> LESIONI DA ALTRI AGENTI specificare <input type="checkbox"/> LESIONI DA SFORZO <input type="checkbox"/> LUSSAZIONE, DISTORSIONE, DISTRAZIONE <input type="checkbox"/> PERDITA ANATOMICA specificare	
POSSIBILI ANALISI DELLE CAUSE			
<input type="checkbox"/> Utilizzo intenzionale di attrezzature improprie <input type="checkbox"/> Utilizzo non corretto di attrezzature <input type="checkbox"/> Utilizzo di attrezzature difettose <input type="checkbox"/> Uso di attrezzature non autorizzato <input type="checkbox"/> Mancato rispetto di procedure/istruzioni <input type="checkbox"/> Disordine <input type="checkbox"/> Distrazione o interruzione del compito <input type="checkbox"/> Assenza dei dispositivi di sicurezza <input type="checkbox"/> Rimozione/disinstallazione di dispositivi di sicurezza <input type="checkbox"/> Uso scorretto o non utilizzo dei D.P.I.		<input type="checkbox"/> Carico/collocamento/dislocazione di oggetti impropri <input type="checkbox"/> Luogo non idoneo allo svolgimento dell'attività <input type="checkbox"/> Attività svolta al di fuori delle proprie competenze <input type="checkbox"/> Lavoro eseguito a velocità non adeguata <input type="checkbox"/> Tecniche e modalità di sollevamento improprie <input type="checkbox"/> Condizioni atmosferiche avverse <input type="checkbox"/> Carenti indicazioni/segnalazioni/comunicazioni dei rischi <input type="checkbox"/> Uso di stupefacenti/abuso di alcolici <input type="checkbox"/> Altro :	
La procedura svolta era contemplata nel Documento della Sicurezza aziendale?		<input type="checkbox"/> SI se SI , ALLEGARE ultima revisione <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In fase di integrazione	
Il personale coinvolto era formato / addestrato per tale procedimento/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In formazione / addestramento	
AZIONI PIANIFICATE PER PREVENIRE ANALOGHI ACCADIMENTI			
Descrizione azione pianificata		Soggetti coinvolti	Data scadenza attuazione
NOTE			
È stato coinvolto il RSPP dell'Impresa Art. 17 L. 84/1994? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NON APPLICABILE			
DATI DI COMPILAZIONE			
Data:		Compilatore	Nome
			Cognome
			Funzione aziendale
			Cell.

Modello di comunicazione DANNI AMBIENTALI

Inviare entro 48 ore dall'accadimento a mezzo PEC ad AdSP MAO pec@cert.porto.trieste.it all'attenzione Area Safety

DESCRIZIONE EVENTO/SITUAZIONE									
Luogo evento:	<input type="checkbox"/> Bordo Unità Navale <input type="checkbox"/> Banchina <input type="checkbox"/> Piazzale <input type="checkbox"/> Vie di circolazione <input type="checkbox"/> Magazzino <input type="checkbox"/> Mezzo operativo Identificazione luogo esatto								
Denominazione Impresa:									
Data evento:		Ora evento:		Turno:	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	
Preposto di riferimento:		Nome			Cognome		Cell.		
Tipo di impatto ambientale:									
<input type="checkbox"/> rifiuti persi / dispersi <input type="checkbox"/> cessioni al suolo <input type="checkbox"/> cessioni a mare <input type="checkbox"/> distacco di amianto <input type="checkbox"/> reflui di scarico con parametri superati <input type="checkbox"/> emissioni in atmosfera									
Operazione / servizio portuale in atto al momento dell'evento:									
Meccanismi ed attrezzature in uso al momento dell'evento:									
Condizioni meteo:	<input type="checkbox"/> vento forte <input type="checkbox"/> ghiaccio/neve <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/> caldo soffocante <input type="checkbox"/> nebbia <input type="checkbox"/> condizioni ottimali								
Descrizione della dinamica dell'evento: <i>(Allegare foto utili alla comprensione del contesto e della dinamica dell'evento oscurando i volti)</i>									
Effetti reali o presunti sull'ambiente									
Nominativo persone presenti all'accadimento		Nome			Cognome		Cell.		
		Nome			Cognome		Cell.		
		Nome			Cognome		Cell.		
		Nome			Cognome		Cell.		
		Nome			Cognome		Cell.		
È stato attivato il personale interno : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sono stati chiamati: <input type="checkbox"/> NUE 112 <input type="checkbox"/> CAPITANERIA DI PORTO <input type="checkbox"/> AdSP MAO Sono intervenuti enti di controllo: <input type="checkbox"/> Polizia <input type="checkbox"/> Carabinieri <input type="checkbox"/> Esercito <input type="checkbox"/> VVF Altri: I Soccorsi Esterni sono stati tempestivi e adeguati: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se No indicare motivazioni									
POSSIBILI ANALISI DELLE CAUSE									
<input type="checkbox"/> Utilizzo intenzionale di attrezzature improprie <input type="checkbox"/> Utilizzo non corretto di attrezzature <input type="checkbox"/> Utilizzo di attrezzature difettose <input type="checkbox"/> Uso di attrezzature non autorizzato <input type="checkbox"/> Mancato rispetto di procedure/istruzioni <input type="checkbox"/> Disordine <input type="checkbox"/> Distrazione o interruzione del compito <input type="checkbox"/> Assenza dei dispositivi di sicurezza <input type="checkbox"/> Rimozione/disinstallazione di dispositivi di contenimento <input type="checkbox"/> Uso scorretto di cisterne o depositi materiale					<input type="checkbox"/> Carico/collocamento/dislocazione di oggetti impropri <input type="checkbox"/> Luogo non idoneo allo svolgimento dell'attività <input type="checkbox"/> Attività svolta al di fuori delle proprie competenze <input type="checkbox"/> Lavoro eseguito a velocità non adeguata <input type="checkbox"/> Tecniche e modalità di sollevamento improprie <input type="checkbox"/> Condizioni atmosferiche avverse <input type="checkbox"/> Stoccaggio improprio <input type="checkbox"/> Uso di stupefacenti/abuso di alcolici <input type="checkbox"/> Altro :				
Il personale coinvolto era formato / addestrato per tale procedimento/attività?					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In formazione / addestramento				



Modello di comunicazione

DANNI AMBIENTALI

AZIONI PIANIFICATE PER PREVENIRE ANALOGHI ACCADIMENTI		
Descrizione azione pianificata	Soggetti coinvolti	Data scadenza attuazione

DATI DI COMPILAZIONE			
Data:		Compilatore	Nome
			Cognome
			Funzione aziendale
			Cell.



Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali

L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (d'ora in avanti AdSP MAO) nella persona del Presidente dr. Zeno d'Agostino e il Servizio 118 di Emergenze Territoriali di ASUGI nella persona del Dirigente dr. Alberto Peratoner

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale", così come modificata dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e s.m.i.,

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 del 15 Dicembre 2020, relativo alla nomina del Dott. Zeno D'Agostino quale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni",

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche e integrazioni,

VISTA l'Ordinanza congiunta APT n. 83/2010 – Capitaneria di Porto di Trieste n. 109/2010 "Regolazione della circolazione nelle aree del demanio marittimo di Trieste aperte al pubblico",

VISTA l'Ordinanza APT n. 28/2011, disciplina della circolazione dei veicoli e dei pedoni all'interno delle aree di interesse generale del Punto Franco Nuovo del 09/05/2011, integrata con Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 48/2017,

VISTO il DGR Friuli – Venezia Giulia 1014/2014 "Linee guida regionali per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BLSD a personale non sanitario",

VISTO il Protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale di Trieste sottoscritto presso la Prefettura di Trieste in data 18 dicembre 2015 e in particolare l'Art 10 recante "Gestione delle emergenze e primo soccorso".

VISTA l'Ordinanza Capitaneria di Porto di Trieste n. 62/2016 "Disposizioni in materia di maritime security",

VISTA l'Ordinanza AdSP MAO n. 04/2018 "Segnalazione infortuni e danni ai beni materiali e all'ambiente nell'ambito del Porto di Trieste",

VISTE le Ordinanze APT n. 23/1998 e n. 71/2014 e AdSP MAO n. 20/2018, disciplinanti gli accessi nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale,

VISTO il Protocollo d'intesa per gli interventi in ambito portuale per il personale di polizia giudiziaria e gli organi ispettivi in rev. 00 del 16 novembre 2018 siglato tra ASUITS (SCPSAL), Capitaneria di Porto (Autorità Marittima), Polizia di Frontiera Marittima, Comando

provinciale dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Comando provinciale dei Carabinieri, Autorità di Sistema Portuale,

CONSIDERATE le istanze più volte sostenute da parte delle Rappresentanze dei Lavoratori e delle Imprese portuali relative a un rafforzamento delle capacità di intervento all'interno degli ambiti portuali da parte dei servizi pubblici di Pronto Soccorso,

CONSIDERATO che i Punti Franchi del Porto di Trieste sono porzioni di territorio delimitate da confini e varchi di security caratterizzate da un'elevata densità di attività produttive e di traffico di merci, mezzi e persone e dalla presenza di un fitto sistema di connessioni e interferenze strutturali di viabilità che le qualificano per la complessità di accesso e circolazione rispetto agli ambienti extra portuali.

CONSIDERATA l'assenza di riferimenti georeferenziati all'interno delle mappe dei navigatori satellitari di assistenza alla guida rispetto alle notizie e ai contenuti delle richieste di soccorso sanitario che possono provenire dall'ambito portuale a opera dei soggetti interessati e di chi li assiste in fase di sopravvenuta emergenza e che tali riferimenti di localizzazione sono invece perfettamente noti e monitorati in remoto a mezzo di telecamere a circuito chiuso monitorate H 24 dalla Sala Operativa di AdSP MAO.

PRESO ATTO che vi sono più strade e percorsi che possono essere intrapresi per giungere presso il luogo di accadimento dell'emergenza sanitaria, ma che le contingenze del caso possono talvolta rendere più opportuna la scelta di un percorso più lungo per effetto di congestioni localizzate del traffico su strada e/o per la chiusura di passaggi ferroviari a livello dovuti all'attraversamento di convogli.

CONSIDERATO che con DGR n. 519 del 21 marzo 2014 la regione FVG nell'ambito dell'istituzione del NUE (numero unico emergenza) 112 ha decretato l'istituzione di una Centrale Operativa 118 Regionale, concepita quale riferimento unico regionale dell'organizzazione di un sistema integrato per il coordinamento del soccorso sanitario nelle emergenze/urgenze, attuata nel 2017 e denominata come S.O.R.E.S. (Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria).

APPROVANO CONGIUNTAMENTE IL SEGUENTE PROTOCOLLO OPERATIVO

Art. 1 – Pianificazione

1. La S.O.R.E.S. tramite attivazione NUE112 riceve H 24 le chiamate di attivazione del Soccorso Sanitario.
2. La Sala Operativa di AdSP MAO riceve H 24 le chiamate di segnalazione di situazioni di emergenza da parte dei Lavoratori e delle Imprese Portuali ed è in contatto con tutte le Sale Operative interne (Direzione Infrastrutture Ferroviarie), degli Enti esterni di Polizia e di gestione delle Emergenze e delle Imprese del Porto che hanno capacità di intervenire sulla regolazione del traffico stradale (Porto di Trieste Servizi S.r.l.) e ferroviario (ADRIAFER S.r.l.aS.U.).

3. Ogni Impresa operante nel Porto di Trieste, nell'ambito del proprio Documento di Valutazione dei Rischi, ha elaborato uno o più Piani di Gestione delle Emergenze dove viene riportato che, in caso di infortunio o malore, il primo numero telefonico da chiamare è il 112 e – quindi – il 800 435311.
4. Ogni Impresa operante nel Porto di Trieste informa, addestra e sensibilizza periodicamente, anche attraverso opportune esercitazioni o sessioni formative, i propri Lavoratori e Appaltatori sui contenuti del presente Protocollo e sull'utilizzo dei seguenti numeri telefonici attivi H24 da selezionare in caso di emergenza sanitaria:
 - **112** → numero unico emergenze che attiva la S.O.R.E.S.;
 - **800 435311** → numero telefonico della Sala Operativa di AdSP MAO, riportato sul retro del badge personale di accesso ai Punti Franchi del Porto di Trieste;
5. Nei casi di segnalazione di una situazione di emergenza la Sala Operativa di AdSP MAO svolge funzioni di gestione del coordinamento tra soccorsi esterni, organismi di ispezione e controllo e i soggetti che regolano la manovra ferroviaria e il traffico portuale:
 - attivando una o più unità mobili di vigilanza del Porto al fine di accogliere all'arrivo in Porto i mezzi mobili dell' Emergenza Territoriale di ASUGI, accompagnandoli fino al luogo dell'evento,
 - interfacciandosi con la Sala Operativa ADSPMAO della Direzione Infrastrutture Ferroviarie, la Sala Operativa di ADRIAFER S.r.l.aS.U. e la Sala Operativa Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l.
 - segnalando l'emergenza in atto agli organi di vigilanza, ispezione e controllo aventi competenza in ambito portuale.
6. In base alla variabilità delle situazioni di emergenza e in considerazione del fatto che non sempre chi interviene in soccorso di uno o più soggetti colpiti da malore o infortunio è nelle condizioni di effettuare la chiamata al 112 o dispone sul luogo di emergenza di soggetti in grado di effettuare tempestiva chiamata anche alla Sala Operativa di AdSP MAO, non consentendo l'attuazione tempestiva delle attività di coordinamento in ambito portuale da parte della stessa inerente all'intervento da parte degli equipaggi del 118 Emergenza Territoriale, è stata definita la procedura operativa di cui all'Art. 2.

Art. 2 – Procedura operativa

1. La chiamata con la richiesta di soccorso viene effettuata dal soggetto che ravvisa l'emergenza in atto telefonando in primo luogo al 112 e trasferita alla S.O.R.E.S.
2. La S.O.R.E.S., dopo avere ricevuto la richiesta di soccorso proveniente dal Porto di Trieste allerta:
 - a. il mezzo 118 idoneo a intervenire a fronte della richiesta di soccorso pervenuta,
 - b. la Sala Operativa di AdSP MAO al 800 435311 o al 040 6732523 comunicando
 - l'emergenza in atto,
 - la localizzazione indicata dal richiedente,
 - il numero di mezzi con i quali stanno per intervenire,
 - il loro percorso di arrivo in Porto.
3. La Sala Operativa di AdSP MAO, attivando i vari operatori in servizio e utilizzando le diverse linee telefoniche a disposizione:
 - a. contatta la Sala Operativa ADSPMAO della Direzione Infrastrutture Ferroviarie, la Sala Operativa di ADRIAFER S.r.l.aS.U e la Sala Operativa Viabilità di Porto di

- Trieste Servizi S.r.l. richiedendo ai primi di sospendere eventuali manovre ferroviarie che implicino l'attraversamento della viabilità portuale e alla Sala Operativa Viabilità di attivare gli addetti alla viabilità allo scopo di assicurare spazio di percorrenza delle strade portuali libero da mezzi e persone fino all'accesso al luogo sede dell'emergenza,
- b. conferma alla S.O.R.E.S. il Varco portuale di accesso o, qualora vi siano ostacoli o interferenze non eliminabili, riporta alla S.O.R.E.S. quale sia, nonostante il percorso di provenienza, il Varco portuale di accesso più opportuno da utilizzare per ridurre i tempi di arrivo,
 - c. mette al Varco di accesso concordato una pattuglia delle Guardie Giurate con lampeggiante acceso per accogliere i mezzi di soccorso e accompagnarle presso il luogo dell'emergenza sanitaria,
 - d. informa le Guardie Giurate di presidio al Varco dell'arrivo dei mezzi di soccorso,
 - e. qualora l'accesso preferenziale risulti il Varco 1 in Riva Traiana e questo, rispetto all'orario della richiesta di soccorso risulti chiuso, contatta al n° 040 6732538 la Guardia di Finanza che attiva - anche a distanza - l'apertura del cancello riservato ai Trasporti Eccezionali monitorando la situazione a mezzo di telecamere orientate su tale varco,
 - f. qualora l'accesso alla Piattaforma Logistica - Terminal Siderurgico risulti bloccato dalla presenza di un treno in attraversamento in Via degli Altiforni o da altri impedimenti, contatta il presidio del Varco Piattaforma Logistica per richiedere la tempestiva apertura manuale con presenza della Guardia di Finanza del Varco situato in prossimità del comprensorio ex Gaslini,
 - g. contatta i soggetti reperibili dei Concessionari delle aree presso cui ha trovato origine la segnalazione dell'evento al fine di accertare che le pertinenti procedure di emergenza siano messe in atto,
 - h. segnala l'emergenza in atto ai seguenti organi di vigilanza, ispezione e controllo aventi competenza in ambito portuale: ASUGI, Vigili del Fuoco, Polizia di Frontiera Marittima, Capitaneria di Porto, Nucleo Ispettivo di AdSP MAO come previsto dal Protocollo d'intesa per gli interventi in ambito portuale per il personale di polizia giudiziaria e gli organi ispettivi in rev. 00 del 16 novembre 2018 e il presidio della Guardia di Finanza qualora l'emergenza implichi l'apertura del Varco 1,
 - i. mette a disposizione anche altre pattuglie delle Guardie Giurate o del Servizio Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l. qualora S.O.R.E.S. comunichi l'arrivo di più mezzi di soccorso in Porto (es. Automedica e Ambulanza) che potrebbero giungere al Varco di accesso definito in momenti diversi.
4. Gli Addetti al Servizio Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l. assicurano sia all'entrata che all'uscita la libera percorrenza della viabilità al passaggio dei mezzi di soccorso.
 5. Le Pattuglie delle Guardie Giurate assicurano sia all'entrata che all'uscita il servizio di accompagnamento e di scorta dei mezzi di soccorso o si attivano nel renderli percorribili nel minor tempo possibile.
 6. La Sala Operativa della Direzione Infrastrutture Ferroviarie in collaborazione con la Sala Operativa di ADRIAFER S.r.l.aS.U. assicurano il non impegno della viabilità sui percorsi di ingresso e di uscita destinati al passaggio dei mezzi di soccorso.
 7. I Concessionari delle aree o dei locali interessati dall'emergenza assicurano aree libere da ostacoli e l'apertura degli eventuali Varchi di competenza per favorire l'ingresso e l'uscita dei mezzi di soccorso.

8. La Sala Operativa di AdSP MAO mantiene sotto controllo attraverso la visione delle telecamere e i canali di comunicazione con la Sala Operativa della Direzione Infrastrutture Ferroviarie di AdSP MAO, la Sala Operativa di ADRIAFER S.r.l.aS.U e la Sala Operativa Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l. lo stato di percorribilità dei percorsi di uscita dall'area portuale sede dell'accadimento fino all'avvenuta conclusione dell'intervento di pronto soccorso.
9. La Sala Operativa di AdSP MAO, una volta accertata l'avvenuta uscita dal Porto di tutti i mezzi di soccorso, comunica alla Sala Operativa della Direzione Infrastrutture Ferroviarie di AdSP MAO, alla Sala Operativa di ADRIAFER S.r.l.aS.U e alla Sala Operativa Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l. lo stato di cessato allarme, consentendo quindi la normale ripresa dei traffici portuali su strada e su rotaia.

Art. 3 – Varchi di accesso al Porto di Trieste

1. L'orario di apertura e l'ubicazione dei Varchi del Porto di Trieste è di seguito riportato:
 - a. **Varco di Punto Franco Vecchio**, situato in **Largo Città di Santos** aperto H 24 tutti i giorni.
 - b. **Varco 1 di Punto Franco Nuovo**, situato in **Riva Traiana** aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 07.00 alle ore 19.00. Chiuso la Domenica e i giorni Festivi. Il varco è comunque sempre percorribile, anche durante l'orario di chiusura, tramite apertura in remoto da parte della Guardia di Finanza su allerta della Sala Operativa di AdSP MAO del cancello riservato ai Trasporti Eccezionali.
 - c. **Varco 4 di Punto Franco Nuovo**, situato in **Viale Campi Elisi** aperto H 24 tutti i giorni.
 - d. **Varco Orm.57 di Punto Franco Nuovo**, situato in **Via della Rampa**, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07.00 alle ore 19.00 ed il sabato dalle 7.00 alle 13.00. Chiuso la Domenica. Durante gli orari di chiusura, all'area si accede tramite il Varco 4 di Punto Franco Nuovo.
 - e. **Varco della Piattaforma Logistica**, situato in **Via degli Altiforni** aperto H 24 tutti i giorni.
 - f. **Varco di Punto Franco Oli Minerali**, situato in **Via Rio Primario** aperto H 24 tutti i giorni.

Art. 4 – Riesame del Protocollo

1. Con frequenza almeno annuale, in occasione di un Comitato di Igiene e Sicurezza del Porto di Trieste, le funzioni responsabili della S.S.D. 118 Emergenze Territoriali di ASUGI e le funzioni responsabili di Security, Safety, Viabilità e Infrastrutture Ferroviarie di AdSP MAO, il Servizio Viabilità di Porto di Trieste Servizi S.r.l. e ADRIAFER S.r.l.aS.U. si incontrano per riesaminare la validità del presente Protocollo.
2. Nell'occasione del riesame annuale del Protocollo sono trattati i seguenti temi:
 - a. i rischi in materia di salute e sicurezza presenti nelle aree portuali cui sono esposti gli operatori dei Servizi di Soccorso in sede di intervento,
 - b. eventuali non conformità rilevate nelle procedure e nei contenuti delle chiamate di richiesta di attivazione dei servizi di emergenza in caso di necessità di intervento sanitario,

- c. eventuali non conformità riscontrate durante gli interventi di soccorso in Porto con riferimento agli aspetti connessi alla logistica, ovvero interferenze riscontrate, rallentamenti, criticità di accesso ai luoghi sede dell'emergenza;
 - d. necessità di effettuare sessioni di formazione sulle comunicazioni che le Parti Interessate alla gestione del processo devono gestire con il NUE 112, la S.O.R.E.S. e gli operatori dell'Urgenza Territoriale.
 - e. necessità di effettuare sessioni di familiarizzazione da parte degli autisti dei mezzi di emergenza rispetto alla viabilità portuale e accesso ai luoghi di lavoro dei terminal e delle altre aree in concessione all'interno dei Punti Franchi del Porto di Trieste che si potrebbero rendere necessarie anche a seguito di modifiche occorse nella viabilità e nella regolazione dei flussi del traffico portuale.
3. I temi discussi e le decisioni assunte a seguito del riesame annuale del Protocollo vengono verbalizzate e il verbale viene condiviso tra i partecipanti e vengono pianificate le eventuali azioni di miglioramento o di adeguamento.

Trieste, li _____

Il Presidente di AdSP MAO
(Dott. Zeno D'Agostino)

Il Responsabile SSD Emergenze
Territoriali ASUGI
(Dott. Alberto Peratoner)